



ISTITUTO SUPERIORE "GALILEI-BOCCHIALINI"

Polo Scolastico Agro-Industriale

Presidenza e Amministrazione: via Martiri di Cefalonia, 14 – 43017 San Secondo P.se (PR)

Tel. 0521-871536-871593 C.F. n. 92023930347

www.poloagroindustriale.edu.it pris00200@istruzione.it pris00200q@pec.istruzione.it

protocollo@poloagroindustriale.edu.it Sedi: I.T.I.S. Galilei San Secondo - I.T.A.S. Bocchialini Parma - L.T.O. Food farm 4.0 Fraore Parma – Az. Agraria San Pancrazio Parma

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

POLO SCOLASTICO DELL'AGRO- INDUSTRIALE ITAS BOCCHIALINI - PARMA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL' ULTIMO ANNO DI CORSO**

ELABORATO AI SENSI

del d.lgs n°62 del 13/04/2017

del D.M. 328 del 22/12/2022

Del D.M. 11 del 25/01/2023

della O.M. n°54 del 26/03/2026

CLASSE 5[^]G PT

DATA CREAZIONE DOCUMENTO: 15 MAGGIO 2026

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^aG	4
2. LA SCUOLA – IL CONTESTO – IL CURRICULUM DI SCUOLA	5
3. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE – QUADRO ORARIO	7
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^a G PT	10
a) CLASSE.....	10
b) DOCENTI.....	10
c) GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO.....	11
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE	11
a) PROGETTI D'ISTITUTO.....	11
b) VISITE D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E LEZIONI FUORI SEDE DELLA CLASSE 5 ^a G PT.....	12
6. FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (ex PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)	12
7. ORIENTAMENTO FORMATIVO	19
8. EDUCAZIONE CIVICA	20
9. TRAGUARDI COMUNI	27
10. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TRIENNIO	28
11. CONTENUTI	29
12. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE COMUNI AL CONSIGLIO DI CLASSE	29
a) TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE.....	29
b) ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	29
13. MEZZI – STRUMENTI – MATERIALI	29
14. TEMPI E FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO SCOLASTICO SECONDO CALENDARIO SCOLASTICO ..	30
15. CRITERI DI VALUTAZIONE	31
16. LA PROVA DELL'ESAME DI STATO	31
ALLEGATO A - PROGRAMMI SVOLTI	33
1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	34
2. STORIA.....	36
3. INGLESE.....	39
4. MATEMATICA.....	41
5. PRODUZIONI ANIMALI.....	42
6. PRODUZIONI VEGETALI.....	45
7. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI.....	49
8. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.....	52
9. BIOTECNOLOGIE AGRARIE.....	53
10. ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING.....	54
11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	57
12. RELIGIONE CATTOLICA.....	58
ALLEGATO B - TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA .	59
TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	60

TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	66
ALLEGATO C - GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	67
GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	68
GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (All. "A" O.M. n°54 del 26/03/2026).....	76

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^aG

N.	Docenti	Materie
1	Anna CAPUTO	PRODUZIONI VEGETALI
2	Giuseppe TRAINA	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
3	Angela MARSEGLIA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
4	Giovanni VISENTINI COORDINATORE	MATEMATICA
5	Sabrina MICHELOTTI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
		STORIA
6	Giovanni DELBONO	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
7	Erik TROLLI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
8	Antonietta MONTAGNA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
9	Claudia TURCHI	PRODUZIONI ANIMALI
10	Eleonora BERGAMINI	INGLESE
11	Salvatore Antonino RENDA	ITP TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ITP BIOTECNOLOGIE AGRARIE
12	Fabio VOLPE	ITP GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO ITP PRODUZIONI ANIMALI
13	Daniele AVARINO	ITP ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
14	Luca FRANCIOSO	ITP PRODUZIONI VEGETALI
15	Elisabetta VIAPPIANI	RELIGIONE
16	Luigina BOLSI SEGRETARIO	SOSTEGNO

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Anna Rita SICURI

ELETTI AL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE GENITORI

privacy

privacy

COMPONENTE ALUNNI

privacy

privacy

2. LA SCUOLA – IL CONTESTO – IL CURRICULUM DI SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore I.S.I.S.S. "Galilei-Bocchialini" denominato "Polo Scolastico Agroindustriale "Galilei-Bocchialini" è composto dall'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di San Secondo Parmense e dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "F. Bocchialini" di Parma. La sede Amministrativa e della Dirigenza Scolastica è stata collocata a San Secondo Parmense.

Le nostre due scuole rispondono a questa esigenza e con la loro proposta educativa sono a servizio di un ampio territorio: l'ITAS Bocchialini a Parma, con percorsi in tre diverse articolazioni (Gestione dell'ambiente e del Territorio, Produzioni e trasformazioni, Viticoltura ed enologia) a coprire diversi ambiti nell'istruzione tecnica agraria; l'ITIS a San Secondo è un Istituto Tecnico, che oltre a un corso agrario di Produzioni e Trasformazioni, offre corsi in ambito Economico e Informatico.

Pur con le loro diverse storie, mantenendo ciascuna caratteristiche proprie, le nostre due scuole condividono il progetto educativo, che vuole sviluppare negli studenti quelle competenze di cittadinanza attiva che permettano loro di inserirsi in vari contesti di studio, lavoro e vita. La finalità formativa è tesa inoltre a fornire una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, a far sviluppare le abilità cognitive adatte a risolvere problemi, a far acquisire quelle conoscenze teoriche e pratiche che consentano di operare efficacemente in ambiti caratterizzati da costanti mutamenti e innovazioni e di rispondere alle richieste di realtà sempre più aperte a una dimensione globale.

IL CONTESTO

Da sempre, il tessuto produttivo della provincia di Parma si caratterizza per la vocazione agroalimentare. Tuttavia, a partire dal secolo scorso il contesto economico si è arricchito con aziende ad alto livello di sviluppo tecnologico, operanti in stretta collaborazione con il comparto agricolo, creando una filiera di produzione e trasformazione all'avanguardia nel mondo. Proprio questo patrimonio storico economico impone di preservare e rafforzare il ruolo dell'istruzione tecnica legata all'agroindustria, per renderla flessibile, dinamica, aperta all'innovazione.

Il nostro Polo scolastico con i suoi tre indirizzi risponde alla domanda di figure professionali da inserire nel comparto dell'agroindustria, nel mondo dell'informatica e dell'economia in rapporto dinamico e costruttivo con le aziende del territorio, gli enti, le associazioni che ruotano intorno alle filiere produttive. La proposta educativa del nostro Istituto è al servizio di

un ampio territorio: l'ITAS Bocchialini a Parma, offre tre diverse articolazioni (Gestione dell'ambiente e del Territorio, Produzioni e Trasformazioni, Viticoltura ed Enologia) a coprire diversi ambiti dell'istruzione tecnica agraria; l'ITIS Galilei a San Secondo è un Istituto Tecnico, che oltre a un corso agrario di Produzioni e Trasformazioni, offre corsi in ambito Economico e Informatico.

I piani di studio e la collaborazione della scuola con esperti, enti di ricerca, aziende permettono agli alunni di acquisire le competenze necessarie sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi. Pur con le loro diverse storie, mantenendo ciascuna caratteristiche proprie, ITIS e ITAS condividono il progetto educativo, che, oltre a fornire una preparazione specifica nei diversi settori, si propone di sviluppare negli studenti quelle competenze transdisciplinari per la formazione di cittadini consapevoli e attivi nel contesto civile del nostro Paese.

Il nostro Istituto ha l'ambizione di proseguire il cammino intrapreso da pionieri come Antonio Bizzozero, i quali hanno dedicato il loro ingegno all'idea di una stretta integrazione tra tradizione e innovazione, tra natura, economia e tecnologia.

IL CURRICULUM DI SCUOLA

Al termine di un Biennio comune, che fornisce una solida base di istruzione generale, lo studente può proseguire il percorso di studi scegliendo tra tre articolazioni.

1. Produzioni e trasformazioni: vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni, alla commercializzazione dei relativi prodotti.

2. Gestione dell'ambiente e del territorio: vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle produzioni agricole sostenibili.

3. Viticoltura ed enologia: vengono approfondite le problematiche legate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole e delle tematiche relative alle trasformazioni, alla commercializzazione dei prodotti enologici.

Nelle tre articolazioni sono presenti discipline tecniche comuni, nelle quali si svolgono approfondimenti diversificati, e discipline che presentano connotazioni professionali specifiche.

Nel triennio ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità, attraverso l'impiego delle tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili.

3. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE – QUADRO ORARIO

PROFILO PROFESSIONALE

Al termine del nuovo corso di studi di cinque anni, il Diploma in “Agraria, agroalimentare e agroindustria” consente:

- L’esercizio della libera professione, dopo un tirocinio biennale e il superamento dell’esame di Stato;
- L’inserimento lavorativo in medie e grandi aziende agricole sia nei settori tradizionali che nel settore delle imprese agro-alimentari e vitivinicole;
- L’accesso a tutti i corsi di laurea e post diploma (ITS);
- La partecipazione a concorsi pubblici (Regioni, Enti Locali, ecc.);

Il Diplomato in “Agraria, agroalimentare e agroindustria” ha competenze per svolgere la propria attività nei seguenti ambiti:

- **Produzioni agro-industriali** (aziende alimentari quali caseifici e salumifici, aziende enologiche e cantine sociali, mangimifici, aziende della conservazione alimentare, aziende commerciali)
- **Attività delle imprese agricole** (aziende vitivinicole, frutticole, zootecniche, florovivaistiche e serre)
- **Funzione Pubblica** (enti locali quali Comuni e Province, Enti di assistenza, Associazioni di categoria, Ministero degli Affari Esteri: cooperazione agricola nei Paesi in via di sviluppo, Parchi e riserve naturalistiche).

QUADRO ORARIO PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze della terra e biologia	2	3*(1)
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Fisica	3 (1)	3 (1)
Chimica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	3
Tecnologie informatiche	3 (2)	
Scienze e tecnologie applicate		3 (2)
Geografia	1	
Compresenze	(6)	(5)

* **AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ:**

QUADRO ORARIO MODIFICATO:

è stata aggiunta un'ora di biologia nelle classi seconde.

Le ore tra parentesi sono ore di laboratorio e compresenza con Insegnante Tecnico Pratico.

QUADRO ORARIO TRIENNIO

ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

DISCIPLINE	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Produzioni animali*	3 (1)	3 (1)*	3 (1)*
Produzioni vegetali	5 (2)	4 (3)	4 (2)
Trasformazione dei Prodotti	2 (1)	3 (1)	4 (1)*
Genio rurale	3 (1)	2 (1)	
Economia, estimo, marketing e legislazione	3 (1)	2 (1)	3 (1)
Gestione dell'ambiente e del territorio			2(1)
Biotechnologie agrarie*		3(2)*	2(1)*
Compresenze	6	9	8
Ampliamento offerta formativa (PCTO)*	1*		

***AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ :**

L'istituto ha deliberato la riduzione del modulo orario da 60 a 50 minuti per tre giorni alla settimana al fine di ottenere un pacchetto di 27 ore annuali da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi declinati nel PDM ad ampliamento dell'offerta formativa. Ogni CdC resta comunque libero di decidere le scelte didattiche più appropriate alle effettive esigenze degli alunni.

QUADRO ORARIO MODIFICATO:

- Classe III: progetto Coldiretti
- Classe IV: rafforzamento della disciplina tecnico professionale di PA e riduzione di un'ora di PA a favore dell'aumento di un'ora di Biotecnologie Agrarie.
- Classe V rafforzamento della disciplina tecnico professionale di TP e riduzione di un'ora tecnologie Agrarie a favore dell'aumento di un'ora di PA.

Le ore tra parentesi sono ore di laboratorio e presenza con Insegnante Tecnico Pratico.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^a G PT

a) CLASSE

Il piano didattico e curricolare dell'Istituto prevede che al 3° anno, sulla base di una scelta individuale, gli studenti vengano suddivisi nelle tre articolazioni che l'Istituto offre.

La classe 5^a G è formata da 19 alunni, di cui 9 femmine e 10 maschi.

Al terzo anno la classe aveva 22 alunni; al termine del terzo anno un alunno non è stato ammesso all'anno successivo e un altro ha deciso di cambiare classe, sempre all'interno dell'ITAS Bocchialini. All'inizio del quarto anno, un alunno ha deciso di cambiare scuola iscrivendosi in un Istituto Agrario Professionale nella provincia di Parma. Durante il quarto anno un'alunna, nell'ambito del progetto Erasmus +, ha frequentato per sei mesi un istituto superiore in Canada, superando poi ad agosto l'esame integrativo sulle materie di indirizzo per frequentare la quinta classe. Ci sono state sospensioni di giudizio a giugno sia in terzo che in quarto anno con ammissione a fine agosto dell'anno scolastico successivo.

Nella classe sono presenti DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali), e una studentessa con disabilità e percorso differenziato, in riferimento ai quali si rimanda ai singoli piani individuali per maggiori dettagli sul percorso svolto e sulle disposizioni da seguire in Esame di Maturità, per le quali si fa riferimento anche alle relazioni del C.d.C.

Presso la Segreteria dell'istituto è inoltre depositata specifica e dettagliata documentazione relativa agli studenti.

b) DOCENTI

Nel corso del triennio le discipline interessate da *discontinuità didattica* per cambio di docenti sono state: - Matematica e Trasformazione dei Prodotti: dal 3^o al 4^o anno, Italiano e Storia dal 4^o al 5^o anno, Inglese da metà ottobre del 5^o anno (supplenza per maternità della docente).

Le programmazioni disciplinari indicate a inizio anno dai singoli docenti sono state

sostanzialmente portate a termine, o lo saranno entro la fine delle attività didattiche. Per i programmi effettivamente svolti alla data del 15 maggio si rimanda all'allegato A del presente documento.

c) GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO

Dal punto di vista relazionale, la classe ha saputo creare un gruppo abbastanza coeso. Alcuni studenti si sono distinti per avere mantenuto con costanza un atteggiamento costruttivo e responsabile, mentre altri hanno profuso un impegno discontinuo, a tratti occasionale, o focalizzato su poche discipline, talvolta raggiungendo solo parzialmente gli obiettivi.

Non sempre si è registrata puntualità nella restituzione delle consegne e nello svolgimento dei compiti domestici, talora sono state riscontrate assenze strategiche.

Nell'arco del triennio la frequenza scolastica è stata assidua per buona parte degli studenti. Per quel che riguarda il comportamento e la disciplina non si sono verificati nel corso degli anni particolari episodi e non è mai stato necessario intervenire con sanzioni disciplinari gravi.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nel corso del quinto anno la classe (o parte della classe per alcuni progetti) ha partecipato alle seguenti attività:

a) PROGETTI D'ISTITUTO

- Laboratorio di scrittura in preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato.
- Progetto "Mi oriento per l'Esame di Stato: attività di Consolidamento delle Competenze Tecniche per l'Esame di Stato"
- Progetto "Gruppo sportivo Bocchialini"
- Progetto Quadri di Storia (incontro di approfondimento sull'8 settembre con Istituto storico della Resistenza, incontro con Centro studi movimenti "Una terra, due popoli, tante storie". Una storia del conflitto tra Palestina e Israele)
- Progetto "Scene da un patrimonio"
- Progetto "Incontro con le Associazioni del dono"
- Progetto "Magazine Zephyrus"
- Progetto "Certificazioni Cambridge" livelli B1 e B2
- Progetto "Matematica per l'Università"
- Progetto "Carcere: Responsabilità e Relazione"
- Progetto "Municipio, Luogo di Memoria, Luogo di Democrazia".
- Progetto "Rete scuole per la pace".

b) VISITE D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E LEZIONI FUORI SEDE DELLA CLASSE 5^G PT

- 9/10/25 Visita alla laboratorio di analisi degli alimenti presso la Facoltà di Scienze delle Produzioni Animali dell'Università di Parma.
- 21/10/25 visita alla mostra a Palazzo del Governatore sulla lenzuolata e lo scandalo edilizio del 1975
- 29/10/25 La classe va al cinema D'Azeglio per il film "La voce di Hind Rajab"
- 21/11/25 visita presso sede ITS in via Torrente Bratica, Parma.
- 27/11/25 visita presso il Museo della Memoria della Strage di Ustica e Strage della stazione di Bologna.
- 3/12/25 visita della mostra a Palazzo Bossi Bocchi "Un Paese in debito. Risparmio e prestiti nella storia d'Italia" per il progetto "Scene da un patrimonio"
- 9/1/26 Visita alla sala del Consiglio comunale in piazza Garibaldi per il progetto "Municipio, Luogo di Memoria, Luogo di Democrazia".
- 4/2/26 Uscita presso Fiera agricola di Verona.
- 5/2/26 La classe ha partecipato alla Junior Challenger presso PalaLottici di Parma
- 12/2/26 Uscita presso Cantine Ferretti Campegine (RE)
- 18/2/26 Uscita in Fiera al "Salone dello Studente"
- 16/4/26 visita agli Istituti Penitenziari di via Burla per il Progetto "Carcere"
- 21/4/26 - 24/4/26 viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera.
- 7/5/26 visita in Galleria Nazionale per il progetto "Scene da un patrimonio"
- 27/5/26 Uscita presso l'Università di Scienze animali per lo svolgimento di un laboratorio sul latte.

6. FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (ex PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

INTRODUZIONE

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) (da quest'anno "Formazione Scuola-Lavoro", FSL) sono programmati dai Consigli di classe e si realizzano tramite esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dagli studenti, con l'obiettivo di:

- attuare finalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni e gli interessi personali e rafforzandone le motivazioni, l'autostima e la capacità di

progettare il proprio futuro - promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

In tal modo il mondo del lavoro e il contesto territoriale entrano in modo significativo nel curriculum della scuola; allo stesso tempo i docenti e la scuola mantengono intatta la propria responsabilità educativa: al centro dell'azione formativa della scuola restano i giovani, lo sviluppo armonico della loro personalità e l'educazione ai valori significativi di cittadinanza attiva, solidale e responsabile.

La distribuzione del monte ore dei PCTO/FSL tiene conto dell'età degli alunni e del percorso formativo da essi effettuato, compreso l'impegno legato all'Esame di Stato, cercando di armonizzare le esigenze del mondo scolastico con quelle del mondo produttivo.

I Consigli di classe, di conseguenza, programmano percorsi idonei a:

- consentire l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico professionali in linea con il PECUP dell'indirizzo di studio, prevalentemente nel secondo biennio,
- sviluppare, in un'ottica orientativa, una riflessione sul valore e sulla ricaduta delle attività svolte sulle opportunità di studio e/o di lavoro post diploma, nelle classi quinte.

STRUTTURA DEI PERCORSI

Le attività di PCTO/FSL si configurano come un percorso unico e articolato, predisposto dai Consigli di classe con progettualità triennale, da realizzare in contesti operativi con forte integrazione con il mondo del lavoro e la società civile e da attuare con modalità che assicurino equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

La proposta del nostro Istituto si articola innanzitutto in moduli di apprendimento pratico (*attività caratterizzanti il percorso della classe*) all'interno del contesto lavorativo o realizzati con modalità laboratoriali, dove gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

Approvati dai CdC su proposta della Commissione PCTO della scuola, questi moduli:

- promuovono l'apprendimento attraverso l'esperienza, quindi implicano un impegno attivo degli studenti che "imparano facendo", tramite attività che danno luogo a valutazione delle competenze acquisite;
- hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, sulla base di un progetto elaborato dal Consiglio di classe.

Essi consistono in STAGE AZIENDALI (curricolari, estivi, all'estero), in SIMULAZIONI DI IMPRESA, in ESPERIENZE NEL TERZO SETTORE, in ATTIVITA' PROGETTUALI DI INDIRIZZO. I documenti di accompagnamento delle esperienze in situazione di lavoro sono costituiti dal *Patto formativo dello studente*, contenente il modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro e la *Convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante*, cui si aggiungono le *attestazioni relative ai corsi di sicurezza* svolti dagli studenti e la *valutazione dei rischi* per l'attività di alternanza scuola lavoro.

Il progetto PCTO in ogni classe è poi completato dallo sviluppo di moduli didattico-informativi (attività aggiuntive e propedeutiche), svolti in classe o in azienda, che rafforzano ed arricchiscono l'apparato di conoscenze e competenze individuali, preparano gli studenti ad affrontare in modo corretto e proficuo le fasi operative dei progetti svolti in alternanza e li guidano nella raccolta, preparazione e selezione del materiale di loro competenza, nonché nella rielaborazione dei dati e nella restituzione dei risultati della loro esperienza. Le attività svolte nell'ambito di questi moduli sono rilevanti al fine del computo delle ore di PCTO e sono soggette a valutazione, anche in relazione alle competenze trasversali.

Essi consistono in LEZIONI FUORI SEDE, in VISITE AZIENDALI, CORSI DI SICUREZZA e altre ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E DI RIELABORAZIONE.

Le attività caratterizzanti il PCTO/FSL della classe sono programmate dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico, insieme alle attività aggiuntive e propedeutiche, e co-progettate tra la scuola e l'azienda madrina e/o ente ospitante.

Le attività svolte e le presenze degli studenti sono annotate nella sezione "Scuola&Territorio" del registro elettronico "Classeviva"; questi dati vengono trasmessi a fine anno al Miur tramite la piattaforma dedicata all'alternanza e, da quest'anno, registrati nel Curriculum dello studente.

LE COMPETENZE

La RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE sviluppate attraverso i PCTO/FSL viene acquisita entro gli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. A tal fine il Consiglio di classe tiene conto di ogni elemento utile a verificare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi attivati, sulla base delle osservazioni e dei dati che emergono dai seguenti documenti:

- scheda rilevazione delle competenze del TUTOR AZIENDALE (per lo Stage aziendale), del TUTOR IMPRESA MADRINA (per l'impresa simulata/progetti su commissione), del TUTOR ENTE ESTERNO (per l'Esperienza terzo settore o Altra

attività progettuale).

- scheda di valutazione elaborata dal TUTOR SCOLASTICO, Diario di bordo, scheda di autovalutazione dello STUDENTE e relazione finale.

Nel dettaglio, le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di alternanza sono declinate nelle griglie pubblicate nel sito della scuola.

I Consigli delle classi quinte certificano inoltre la frequenza di ogni studente alle attività di PCTO/FSL e il conseguimento del monte ore prescritto.

VALUTAZIONE

Conformemente alle indicazioni ministeriali, i Consigli di classe definiscono in che modo le competenze trasversali e professionali acquisite nelle esperienze di PCTO/FSL abbiano ricaduta nelle varie discipline. I docenti, coerentemente con quanto indicato nei propri piani di lavoro, valutano la padronanza delle competenze sviluppate durante il percorso con criteri, attività e verifiche atte a valorizzare l'esperienza dell'alunno in diversi contesti.

Nei casi in cui la valutazione disciplinare non abbia messo in adeguato risalto il ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor/referente esterno, il Consiglio di classe ha fatto ricorso all'intervento sul voto di condotta.

In sintesi il percorso triennale delle attività PCTO/FSL della classe sul quale ogni studente ha elaborato una personale presentazione comprensiva di riflessioni personali sull'esperienza svolta.

MONTE ORE PREVISTO: 150 h

Durante i tre anni scolastici sono state regolarmente svolte attività preparatorie agli stage, e alla gestione documentale del PCTO/FSL e propedeutiche alla rielaborazione delle competenze acquisite. Tutte le attività e la documentazione relativa sono regolarmente registrate nella piattaforma Scuola e Territorio e i documenti cartacei archiviati nel faldone apposito e conservato in "aula PCTO". Tutti gli studenti hanno conseguito il monte ore necessario all'accesso all'Esame di Stato.

PERCORSO DI FSL/PCTO DELLA CLASSE 3[^]G a.s. 2023-2024

periodo	n° ore	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
dal 18/10/2023 al 11/04/2024	30	PCTO-ATTIVITA' IN AULA	<ul style="list-style-type: none"> -Attività in aula on line con la Coldiretti sull'agricoltura di precisione 4.0 -Incontro con il prof. Manlcevschi: Concetto di sostenibilità e durabilità legato al settore agro-alimentare. -Incontro con il prof. Manlcevschi: Indicazioni dell'agenda 2030 sulla sostenibilità, -Incontro in auditorium "Orientalab Soft Skills". -Indicazioni sulla relazione PCTO dello stage in Azienda agraria. - Incontro con il Consorzio della Bonifica Parmense "Acqua e territorio lab" Orientamento formativo: <ul style="list-style-type: none"> - Cibo e sostenibilità - Il riciclo e riutilizzo delle materie nella produzione vegetale - Individuazione del progetto PCTO: - - - -Agricolturiamoci con la sostenibilità - L'agricoltura 4.0 e sostenibilità - Le risorse ambientali e relativa sostenibilità - Progetto: Impariamo dall'agricoltura il valore del cibo
30/11/2023	7,5	FIERA (presso struttura esterna)	Uscita didattica alla Fiera Agricola e Zootecnica di Cremona
dal 15/04/2024 al 29/04/2024	30	PCTO	ITAS - Stage AZIENDA AGRARIA DELLA SCUOLA
TOTALE	67,5		

PERCORSO DI FSL/PCTO DELLA CLASSE 4^G a.s 2024– 2025

periodo	n° ore	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
dal 27/11/2024 al 06/02/2025	9	PCTO-ATTIVITA' IN AULA	<ul style="list-style-type: none"> - Corso base alimentaristi - HACCP - Formazione alto rischio - Incontro con esperto ANAFIBJ valutazione morfo funzionale Frisona Italiana.
dal 24/02/2025 al 04/04/2025	105	PCTO	ITAS - stage AZIENDA AGRARIA GALILEI BOCCHIALINI - FOOD FARM 4.0
30/04/2025	5	VISITA OSSERVATIVA (PRESSO STRUTTURA ESTERNA)	VISITA PRESSO AZIENDA "MONDO PICCOLO" - ROCCABIANCA (PR) Progetto ITAS - Valutazione morfologica della bovina da latte
04/06/2025	5	ALTRO ... (a scuola)	Rielaborazione e redazione della relazione di PCTO a seguito dell'attività di stage svolta presso Food Farm 4.0
TOTALE	124		

PERCORSO DI FSL/PCTO DELLA CLASSE 5[^]G a.s. 2025– 2026

DATA	ORE	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ
9/10/25	6	PCTO ITAS orientamento in uscita	Laboratorio didattico presso la facoltà di Medicina Veterinaria.
13/11/25	3	PCTO ITAS in aula	Incontro Agenzia Ranstad per l'inserimento nel mondo del lavoro
21/11/25	3	PCTO ITAS orientamento in uscita	Orientamento in uscita presso la sede dell' ITS Tech&Food di Parma.
22/1/26	2	PCTO ITAS orientamento in uscita	Incontro di orientamento in uscita con l'Università di Parma.
26/1/26	2	PCTO TAS in aula	Incontro Agenzia Ranstad per l'inserimento nel mondo del lavoro
4/2/26	8	PCTO ITAS orientamento in uscita	Uscita presso Fiera agricola di Verona
11/2/26	2	PCTO ITAS orientamento in uscita	Incontro orientamento in uscita con informagiovani Comune di Parma
12/2/26	5	PCTO ITAS orientamento in uscita	Uscita presso Cantine Ferretti Campegine
18/2/26	4	PCTO ITAS orientamento in uscita	Visita al Salone dello Studente
24/2/26	1,5	PCTO ITAS in aula	Incontro di Orientamento in uscita con il Collegio dei Periti Agrari
18/3/26	2,5	PCTO ITAS in aula	Incontro con il consorzio del Parmigiano Reggiano sui temi della brand identity (Pietro Rovatti) e mercati GDO (Davide Raimondo).
10/4/26	2	PCTO ITAS in aula	Incontro con Coldiretti sulla PAC
20/4/26	2	PCTO ITAS in aula	Incontro con il consorzio del Parmigiano Reggiano sui temi della espertizzazione e marchiatura. In aula audiovisivi
28/4/26	3	PCTO ITAS in aula	Promozione prodotti di eccellenza: incontro con Confcooperative Emilia Romagna.
27/5/26	5	PCTO ITAS orientamento in uscita	Uscita presso l'Università di Scienze animali per lo svolgimento di un laboratorio sul latte.
TOTALE ORE	51		

7. ORIENTAMENTO FORMATIVO

Seguendo le linee guida pubblicate nel Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la classe ha seguito un percorso di didattica orientativa per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Agli alunni e alle alunne della classe è stato assegnato un docente orientatore con la finalità di aiutare gli studenti e le famiglie nella scelta del percorso futuro. La seguente tabella riporta le ore effettuate dalla classe 5G.

DATA	ORE	ARGOMENTO
9/10/25	6	Laboratorio didattico presso la facoltà di Medicina Veterinaria.
13/11/25	3	Incontro Agenzia Ranstad per l'inserimento nel mondo del lavoro
19/11/25	3	Incontro con Polizia stradale e Associazione Vittime della Strada
21/11/25	3	Orientamento in uscita presso la sede dell' ITS Tech&Food di Parma.
19/1/26	2	Incontro con i Vigili del Fuoco sulla prevenzione degli incendi
22/1/26	2	Incontro di orientamento in uscita con l'Università di Parma.
26/1/26	2	Incontro Agenzia Ranstad per l'inserimento nel mondo del lavoro
4/2/26	8	Uscita presso Fiera agricola di Verona
11/2/26	2	Incontro orientamento in uscita con informagiovani Comune di Parma
12/2/26	5	Uscita presso Cantine Ferretti Campegine
18/2/26	4	Visita al Salone dello Studente
24/2/26	1,5	Incontro di Orientamento in uscita con il Collegio dei Periti Agrari
18/3/26	2,5	Incontro con il consorzio del Parmigiano Reggiano sui temi della brand identity (Pietro Rovatti) e mercati GDO (Davide Raimondo).
10/4/26	2	Incontro con Coldiretti sulla PAC
20/4/26	2	Incontro con il consorzio del Parmigiano Reggiano sui temi della espertizzazione e marchiatura. In aula audiovisivi
28/4/26	3	Promozione prodotti di eccellenza: incontro con Confcooperative Emilia Romagna.
27/5/26	5	Uscita presso l'Università di Scienze animali per lo svolgimento di un laboratorio sul latte.
TOTALE	56	

8. EDUCAZIONE CIVICA

L'ITAS "F. Bocchialini" dall'anno scolastico 2019-20 ha elaborato il proprio percorso educativo verso una cittadinanza attiva in continuità con alcuni suoi progetti consolidati, ma anche attraverso nuove consapevolezze e nuove emergenze.

Sono state centrali nella nostra progettazione d'Istituto l'educazione alla legalità, all'affettività, alla sicurezza stradale, con un cammino verticale che si snodava dalla riflessione sulle proprie pulsioni e sui comportamenti socialmente accettabili, fino alla presa di coscienza delle conseguenze di un agire fuori dalla legge. L'intervento del legislatore, con la legge 92 del 2019, che ha fatto confluire la progettualità esistente nelle scuole in uno specifico insegnamento, ha condotto, già dal settembre dello stesso anno, a strutturare gli interventi su tutto l'arco del quinquennio in funzione di una programmazione annuale con competenze esplicitate e condivise.

Lo scoppio della pandemia nel febbraio del 2020 ha costretto i Consigli di classe ad una essenzializzazione di quanto programmato ed alla cancellazione di tutti i progetti in corso.

Pertanto, gli studenti hanno affrontato solo a partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'Educazione civica come specifico insegnamento con una esplicita condivisione delle competenze indicate a livello d'Istituto e una valutazione dei singoli momenti educativi e complessiva dell'intero percorso annuale. Il Collegio docenti ha definito che ciascun Consiglio di classe avesse piena libertà di programmare ambiti e competenze e la ripartizione oraria delle attività ed ha recepito la nomina dei referenti per le singole classi. Ogni docente che ravvedesse nella propria disciplina affinità con gli ambiti e le competenze da sviluppare, ha inserito nei Piani di lavoro i contenuti sotto forma di progetto, o di insegnamento, in collaborazione o meno con Enti e Istituzioni esterne, nel rispetto delle 33 ore minime annuali.

Ambiti di azione classi quinte e Competenze individuate

AMBITO GUIDA	COMPETENZA
Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile	Acquisizione della capacità di agire da cittadini responsabili e attivi nella vita politica, civica e sociale del proprio Paese.

NUCLEO LINEE GUIDA M.I.M.	AMBITI
COSTITUZIONE	Elementi fondamentali del Diritto
	Costituzione e sua storia
	Inno e bandiera nazionale, stemma del Comune
	Ordinamento e funzioni di Stato, Regioni ed Enti Territoriali
	Regolamenti scolastici
	Unione europea ed organismi internazionali
	Educazione alla legalità e contrasto delle mafie
	Educazione contro le forme di discriminazione
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
	Diritti e doveri inerenti il lavoro
	Educazione stradale
Protezione civile	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
	Tutela del patrimonio ambientale e cultura della prevenzione
	Economia circolare
	Tutela e valorizzazione della biodiversità
	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
	Educazione al paesaggio
	Educazione alla pace
	Tutela delle identità delle produzioni e delle eccellenze
	Educazione al benessere psico-fisico
	Educazione alimentare
	Educazione finanziaria
CITTADINANZA DIGITALE	Affidabilità delle fonti e pericoli degli ambienti digitali
	Forme di comunicazione digitale
	Norme comportamentali nei contesti comunicativi
	Gestione dell'identità digitale e tutela dei dati

Argomenti trattati dai docenti durante l'a.s. 2024-2025

ATTIVITA'/ PROGETTI	NUCLEO LINEE GUIDA M.I.M.	AMBITI	DOCENTI REFERENTI	DISCIPLINE COINVOLTE
“Scene da un Patrimonio”	Costituzione , Sviluppo e Sostenibilita', Cittadinanza Digitale	Educazione alla legalità, Cittadinanza attiva, Rispetto e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale, Educazione al paesaggio, Affidabilità delle fonti	Michelotti	Italiano Storia
“Incontro con le Associazioni del dono”	Costituzione	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Dirigenza Scolastica	
“Municipio, Luogo di Memoria, Luogo di Democrazia”	Costituzione	Ordinamento e funzioni degli Enti territoriali, Costituzione e sua storia	Michelotti	Italiano Storia
“ Responsabilità e Relazioni” presso gli Istituti Penitenziari di Parma – in collaborazione con il Comune di Parma	Costituzione	Costituzione, Educazione alla legalità	Michelotti	Italiano Storia
Processo Emilia	Costituzione	Costituzione, Educazione alla legalità	Michelotti	Italiano Storia
“Human”	Costituzione	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Viappiani	Religione
Benessere animale. Aspetti normativi di sicurezza alimentare per	Sviluppo Economico e sostenibilità	Educazione alimentare, Tutela delle identità delle produzioni e delle eccellenze	Turchi	Produzioni Animali

alimenti di origine animale				
Eticopoli: Le filiere di alcuni prodotti	Sviluppo Economico e sostenibilità	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Economia circolare, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Tutela del patrimonio ambientale e cultura della prevenzione	Delbono	Biotechnologie
“Gruppo Sportivo”	Sviluppo Economico e sostenibilità	Educazione al benessere psico-fisico	Trolli	Scienze Motorie
Cyberbullismo	Costituzione , Cittadinanza Digitale	Educazione contro le forme di discriminazione, Affidabilità delle fonti e pericoli degli ambienti digitali, Norme comportamentali nei contesti comunicativi	Bergamini	Lingua inglese
Educazione stradale	Costituzione	Educazione Stradale	Dirigenza Scolastica	
I pericoli del gioco d’azzardo	Sviluppo Economico e sostenibilità	Educazione al benessere psico-fisico	Visentini	Matematica

Contenuti trattati dai docenti durante l'a.s. 2024-2025

ATTIVITA'/ PROGETTI	CONTENUTO	ORE
“Scene da un Patrimonio”	<ul style="list-style-type: none"> - uscita a palazzo Bossi Bocchi – Mostra sul debito - uscita in Galleria Nazionale per Spazio di storia e luogo d'arte 	6
“Incontro con le Associazioni del dono”	Incontro con le 5 associazioni del dono: ADISCO, ADMO, AIDO, FIDAS, AVIS	2
“Municipio, Luogo di Memoria, Luogo di Democrazia	lezione in classe e uscita in Municipio per gioco di ruolo con simulazione di una seduta del Consiglio comunale	4
“ Responsabilità e Relazione”	visita agli Istituti Penitenziari di via Burla: incontri in carcere con gruppo di giovani adulti	6
Processo Æmilia	Incontro in auditorium con Libera associazione contro le mafie, incontro con Paolo Bonaccini sul Processo Æmilia	4
“Human”	“Human”. Un affresco sull'umanità. La dignità della persona e i diritti umani fondamentali. Giustizia sociale e sviluppo umano. Il genocidio del popolo ebraico e la tragedia della Shoah. Costituzione , art.3; Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; Convenzione europea dei diritti dell'uomo.	3
Benessere animale. Aspetti normativi di sicurezza alimentare per alimenti di origine animale	<ul style="list-style-type: none"> - Reg. CE 767/2009: <ul style="list-style-type: none"> A. Introduzione al modulo: storia della BSE ed interventi dell'EFSA nel controllo epidemiologico e provvedimenti di controllo degli alimenti zootecnici B. Campo d'applicazione e tracciabilità C. Definizioni di etichetta, etichettatura, materia prima, mangimi: semplici, composti, completi; mangimi d'allattamento, additivi D. Esempi di cartellini ed indicazioni per la lettura del cartellino; E. denominazioni ed indicazioni obbligatorie nelle etichette dei mangimi semplici e di quelli composti F. Aggiornamenti sull'etichettatura: claims, ecc. - Reg. CE 999/2001: <ul style="list-style-type: none"> A. Campo d'applicazione B. Divieti in materia di alimentazione degli animali C. Allegato 4 	4
Eticopoli: Le filiere di alcuni prodotti	Attività "Eticopoli" con Arpae: filiera del caffè	1
“Gruppo Sportivo”	Progetto team building sportivi olimpici	6

Cyberbullismo	Visione del documentario "Unknown number: The High School Catfish" in lingua inglese.	2
Educazione stradale	Incontro in Auditorium con Polizia stradale e Associazione Vittime della Strada	3
I pericoli del gioco d'azzardo	Il calcolo delle Probabilità e la matematica del Calcolo Combinatorio per farci capire quanto è inutile e perdente il gioco d'azzardo	2
TOTALE ORE		43

Rubrica di valutazione approvata dal Collegio Docenti (a.s. 2025-2026)

INDICATORI	LIVELLI: descrizione				VAL.
	AVANZATO 9-10	INTERMEDIO 7-8	BASE 6	INIZIALE 4-5	
CONOSCENZE Argomenti:	Lo studente conosce in modo adeguato i contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico adeguato e sicuro	Lo studente conosce i principali contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico chiaro	Lo studente conosce i principali contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico sufficientemente chiaro	Lo studente conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti principali proposti nel modulo, li espone in modo confuso e con lessico non appropriato	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
COMPETENZE Imparare ad imparare	E' in grado di ricercare e mettere in atto le strategie adeguate per portare a termine il compito richiesto sia singolarmente sia partecipando attivamente all'attività di un gruppo. Porta a termine i compiti assegnati nei tempi previsti	Esegue il compito assegnato nelle modalità richieste, anche collaborando con i compagni Porta a termine i compiti assegnati nei tempi previsti	Pur eseguendo il compito assegnato, evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno del gruppo e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	Esegue il compito richiesto solo se sollecitato e rispettando raramente i tempi previsti. Partecipa alle attività di gruppo con atteggiamento passivo e senza fornire contributi significativi	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
COMPETENZE Collaborare e partecipare	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente è in grado di comprendere pienamente e valutare le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Lo studente riesce ad esporre il proprio punto di vista in modo convincente e sicuro	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente è in grado di comprendere pienamente le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Lo studente riesce ad esporre semplici spunti di riflessione personale	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente ha difficoltà a comprendere le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Riesce ad esporre il proprio punto di vista con qualche riflessione personale solo se guidato	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente ha difficoltà a comprendere le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Non espone punti di vista personali né riflessioni pertinenti	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
COMPETENZE Agire in modo autonomo e responsabile	Lo studente dimostra un atteggiamento costruttivo e contribuisce alla riuscita del compito assegnato	Lo studente dimostra disponibilità alla collaborazione, si lascia coinvolgere facilmente nell'attività	Lo studente collabora solo se spronato da chi è più motivato e/ o mostra un atteggiamento spesso passivo nei confronti delle attività proposte	Lo studente collabora solo se spronato da chi è più motivato e mostra disinteresse per le attività proposte	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto

9. TRAGUARDI COMUNI

Le priorità strategiche della scuola si fondano sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale.

Il Polo scolastico dell'agroindustria "Galilei-Bocchialini" vuole essere una vera "scuola dell'innovazione" che opera scelte orientate permanentemente al cambiamento e a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua, valorizzando il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

Per "scuola dell'innovazione" si intende un laboratorio per la costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) della scuola è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la "molteplicità dei saperi" in un "sapere unitario", dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Le priorità strategiche della scuola tendono quindi a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garante del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e dell'istruzione permanente dei cittadini;
- realizzare una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa usando la flessibilità, la diversificazione, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, con l'introduzione di tecnologie innovative e con il coordinamento con il contesto territoriale;
- incrementare esperienze formative nonché Formazione Scuola Lavoro (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) (Erasmus+, stage linguistici, ...)

all'estero, valorizzando prioritariamente quelli all'interno dell'Unione Europea.

10. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TRIENNIO

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado

di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

13) definizione di un sistema di orientamento;

11. CONTENUTI

I contenuti disciplinari, raggruppati per moduli o percorsi didattici, sono stati specificati nei programmi dettagliati dei singoli docenti (All. A).

12. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE COMUNI AL CONSIGLIO DI CLASSE

a) TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate
- Questionari a risposta aperta
- Soluzione analitica di problemi tecnici
- Verifiche orali
- Esercitazioni pratiche.

b) ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per quanto riguarda le insufficienze dell'anno in corso, le modalità di recupero al termine del primo trimestre sono state stabilite dai singoli docenti fra le seguenti modalità

- Studio individuale
- Recupero in itinere
- Sportello di recupero

13. MEZZI – STRUMENTI – MATERIALI

Nella tabella che segue vengono indicati i supporti e le risorse di cui il Consiglio di classe si è avvalso nello svolgimento della didattica scolastica.

SPAZI	MEZZI E RISORSE	
Aule scolastiche	Lavagna	Libri di testo
Laboratorio di fitopatologia	Cartine geografiche	Collegamento internet
Laboratorio di chimica	Videoproiettori	Manuali tecnici
Laboratorio di informatica	Telecamera	Dizionari
Palestra	Collegamento wireless	Riviste specializzate
Azienda Agraria dell'Istituto	Lavagna	Visite aziendali
Biblioteca	Interattiva	Visite guidate
Auditorium	Multimediale	
Aziende convenzionate		

14. TEMPI E FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO SCOLASTICO SECONDO CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività: 15/09/2025

Fine attività: 6/06/2026

Il Calendario scolastico d'Istituto per l'anno 2025/2026 (deliberato dal Consiglio d'Istituto) ha previsto le seguenti sospensioni delle lezioni:

I.T.A.S.	MOTIVAZIONI
01 novembre 2025	Calendario regionale
08 dicembre 2025	Calendario regionale
Dal 24-12-2024 al 06-01-2025	Vacanze natalizie
12 gennaio 2026	Calendario da Consiglio di Istituto
13 gennaio 2026	Santo patrono
Dal 02-04-2026 al 07-04-2026	Vacanze pasquali
25 aprile 2026	Calendario regionale
1 maggio 2026	Calendario regionale
2 maggio 2026	Calendario da Consiglio di Istituto
2 giugno 2026	Calendario regionale

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: un primo periodo (trimestre) con scrutinio e valutazione entro i primi 20 giorni di gennaio ed un secondo periodo (pentamestre).

15. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione di fine anno scolastico:

Per la valutazione degli studenti si sono adottati i criteri riportati nel PTOF d'Istituto pubblicato nel sito web della scuola

<https://poloagroindustriale.edu.it/documento/ptof/>

La valutazione finale della classe quinta è avvenuta facendo riferimento al PTOF d'Istituto elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2026 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5064 del 01/09/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2026 con delibera n. 4.

16. LA PROVA DELL'ESAME DI STATO

La commissione è composta da due commissari interni al Consiglio di Classe, due commissari esterni e del Presidente esterno (nominato dal MIM) secondo le seguenti discipline e docenti:

CLASSE 5G PT	COMMISSARI ESTERNI DESIGNATI	DOCENTI
19 studenti	Produzioni vegetali <i>SECONDA PROVA SCRITTA</i>	
	Lingua Inglese	
	COMMISSARI INTERNI DESIGNATI	DOCENTI
	Lingua e Letteratura Italiana <i>PRIMA PROVA SCRITTA</i>	Sabrina MICHELOTTI
	Trasformazione dei Prodotti	Angela MARSEGLIA

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Sono state svolte per classi parallele le simulazioni della prima e della seconda prova scritta, di cui si riportano negli allegati B e C le tracce e le griglie di valutazione.

PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La prova è stata svolta il giorno 5 maggio 2026. Le tracce sono riportate nell'allegato B; la griglia di valutazione è riportata nell'allegato C.

PROVA SCRITTA DI PRODUZIONI VEGETALI

La prova è stata svolta il giorno 12 maggio 2026. Le tracce sono riportate nell'allegato B; la griglia di valutazione è riportata nell'allegato C.

**POLO SCOLASTICO DELL'AGRO-
INDUSTRIA ITAS BOCCHIALINI -
PARMA**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**ALLEGATO A - PROGRAMMI SVOLTI
PROGRAMMI ALLEGATI**

- 1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
- 2. STORIA**
- 3. INGLESE**
- 4. MATEMATICA**
- 5. PRODUZIONI ANIMALI**
- 6. PRODUZIONI VEGETALI**
- 7. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**
- 8. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL
TERRITORIO**
- 9. BIOTECNOLOGIE AGRARIE**
- 10. ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E
MARKETING**
- 11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
- 12. RELIGIONE CATTOLICA**

1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: MICHELOTTI SABRINA

Testo in adozione: RONCORONI ANGELO, SADA ELENA, CAPPELLINI MILVA MARIA, *Noi c'eravamo*, Signorelli scuola, Mondadori education

MODULO 1

L'età postunitaria. Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia.

- La lingua dell'Italia unita
- La letteratura dell'Italia unita: DE AMICIS, *Cuore*; COLLODI, *Pinocchio*
- Il Positivismo
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano
- A.M. ORTESE, *Un paio di occhiali*
- G. VERGA - *La roba*

MODULO 2

Il Decadentismo

- Il Decadentismo: le parole chiave, origine del termine, contesto culturale e filosofico; la critica della modernità
- CHARLES BAUDELAIRE, Vita e opere, La poetica
Lettura e analisi da *I fiori del male – Corrispondenze*
- G. PASCOLI, La vita e le opere, Il pensiero e la poetica
- Lettura e analisi de *Il fanciullino*
- Lettura e analisi da *Myrica* – *Arano, Lavandare, X Agosto, Temporale, Il lampo*

MODULO 3

L'età dell'irrazionalismo

- FREUD E LA PSICOANALISI
Cenni sui principali concetti freudiani: l'inconscio; il desiderio; il principio di piacere, il principio di realtà; il complesso di Edipo
- ITALO SVEVO, La vita e le opere, Il pensiero e la poetica
- Lettura e analisi da *La Coscienza di Zeno - Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre, Il funerale sbagliato, L'esplosione finale*

MODULO 4

Il primo Novecento

Il modulo è stato condotto attraverso lezioni degli studenti alla classe

- UMBERTO SABA La poesia onesta
Lecture e analisi da *Il canzoniere - Città vecchia, Trieste*
- GIUSEPPE UNGARETTI L'intensità del verso breve
Lecture e analisi da *L'allegria – Veglia, Mattina, Soldati*
- S. QUASIMODO, *Ed è subito sera - Vento a Tindari - Alle fronde dei salici*
- EUGENIO MONTALE Il male di vivere
Lecture da *Ossi di seppia – I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto*

Lecture da *La bufera e Satura - Ti libero la fronte dai ghiaccioli; La bufera; Ho sceso dandoti il braccio*

- C. E. GADDA, *Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana*

MODULO 5:

Dal dopoguerra ai giorni nostri.

Il modulo è stato condotto attraverso lezioni degli studenti alla classe: gli studenti coinvolti hanno letto almeno un'opera integralmente

La guerra, la deportazione, la Resistenza

- CESARE PAVESE – *La casa in collina*
- BEPPE FENOGLIO – *Il partigiano Johnny*
- PRIMO LEVI – *Se questo è un uomo*
- CARLO LEVI* - *Cristo si è fermato ad Eboli*

Dentro e fuori dai generi

- ELSA MORANTE* – *La storia*
- E. VITTORINI*, *Uomini e no*
- GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA* - *Il Gattopardo*
- LEONARDO SCIASCIA* - *Il giorno della civetta*
- G. RODARI*, *Favole al telefono*

Italo Calvino. La sfida al labirinto

- ITALO CALVINO* - *La nuvola di smog, La speculazione edilizia, Il barone rampante, Il visconte dimezzato, Il cavaliere inesistente, Le città invisibili, Se una notte d'inverno un viaggiatore, Le cosmicomiche*

Oltre il Novecento. La narrativa italiana oggi

- PAOLO COGNETTI* – *Le otto montagne* o Il ragazzo selvatico**

MODULO 6:

La produzione scritta

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte sulle seguenti tipologie di testo:

- TIPOLOGIA A dell'esame di stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.
- TIPOLOGIA B dell'esame di stato: analisi e produzione di un testo argomentativo.
- TIPOLOGIA C dell'esame di stato: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su temi di attualità.

È stata svolta una simulazione della prima prova in data 5 maggio 2026, di cui nel Documento si allegano le tracce e le griglie di valutazione

*** Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco non sono ancora stati svolti alla data del 15 maggio**

2. STORIA

Docente: SABRINA MICHELOTTI

Testo in adozione: CARACCILO LUCIO, ROCCUCCI ADRIANO, *Le carte della storia. Spazi e tempi del mondo*, A. Mondadori scuola

All'inizio dell'anno scolastico la classe ha terminato il programma dell'anno scolastico precedente

L'ERA DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE

- La Rivoluzione industriale dall'Inghilterra all'Europa
- La Seconda rivoluzione industriale nell'età della "Grande depressione"
- Nuove modalità di organizzazione: dalla produzione alle vendite
- L'ingresso nell'era delle grandi comunicazioni e delle grandi migrazioni
- Il movimento operaio socialista e il cattolicesimo sociale
- La "modernità" e le sue conseguenze

IL REGNO D'ITALIA (1870-1900)

- Fare l'Italia, e anche gli italiani
- Nuove coordinate per l'Italia: la politica estera dopo il 1870
- Di fronte alle trasformazioni, progetti di rafforzamento dello Stato

L'EUROPA DEGLI IMPERI AL CENTRO DEL MONDO

- Imperi coloniali: il Regno unito e la Francia
- La spartizione dell'Africa
- I conti con l'imperialismo

UNITA' 1

IL NUOVO SECOLO: DAL MONDO EUROPEO AL PIANETA GLOBALE

- Le reazioni alla modernità
- L'impero russo e il corridoio eurasiatico

L'EUROPA ALLA VIGILIA DELLA GRANDE GUERRA

- L'Europa divisa in blocchi
- Tensioni e guerre nei Balcani
- Verso l'abisso?

UNITA' 2

UNA GUERRA CHE HA CAMBIATO IL MONDO

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Come scoppia una guerra
- Le società europee di fronte alla guerra
- Le operazioni belliche in Europa (1914-16)
- L'Italia in guerra (1915-16)
- Una guerra mondiale
- Lo spartiacque del 1917
- La sconfitta degli imperi centrali

IL CONFLITTO CHE INAUGURÒ IL XX SECOLO

- La guerra "moderna"

- La “guerra totale”
- Il “nemico interno” e la guerra come crociata
- Tecniche della violenza

LA RIVOLUZIONE RUSSA E LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA

- Un impero in movimento
- Dalla guerra alla rivoluzione
- Il partito-stato dei bolscevichi e la guerra civile
- L'Unione Sovietica, la NEP e la morte di Lenin

LE CONSEGUENZE GEOPOLITICHE DELLA GRANDE GUERRA

- Ancora guerra in tempo di pace
- La Conferenza di pace: strategie e obiettivi dei vincitori
- L'Italia, una vincitrice delusa
- La Germania: una repubblica nata dalla sconfitta
- La questione nazionale nell'Europa centro orientale
- Sulle rovine dell'Impero ottomano
- Il sommovimento dei «mondi coloniali»

UNITA' 3

DA UNA GUERRA ALL'ALTRA: DEMOCRAZIA CONTRO TOTALITARISMO

IL FASCISMO IN ITALIA

- La crisi del dopoguerra
- La violenta ascesa del fascismo: da Milano a Roma (1919-22)
- La nascita di un nuovo regime (1922-29)
- I caratteri del regime: l'ambizione totalitaria
- L'antifascismo
- L'Italia fascista nel mondo

L'INIZIO DEL SECOLO AMERICANO: ANNI RUGGENTI, CRISI E *NEW DEAL* (in sintesi)

- La grande crisi del 1929 e i suoi effetti

LA GERMANIA NAZISTA

- Il tramonto della Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler
- La conquista del potere
- Le finalità e la natura del regime nazista
- Le politiche economiche e sociali
- Il progetto di una grande Germania

ANNI TRENTA: TOTALITARISMI E PROGETTI REVISIONISTI

LA SECONDA GUERRA MONDIALE. TEMPO PRIMO (1939-41)

- Le caratteristiche del nuovo conflitto
- La guerra europea tra Polonia e Scandinavia
- Hitler a Parigi, Mussolini a Mentone
- La resistenza di Londra
- I fallimenti militari di Mussolini
- L'invasione tedesca dell'URSS

- La guerra di Hitler e la Shoah

LA SECONDA GUERRA MONDIALE. TEMPO SECONDO (1941-45)

- Il nuovo fronte dell'Asia-Pacifico e la svolta del conflitto (1942-43)
- Il crollo del fascismo e il collasso dell'Italia
- La guerra in Italia
- Agonia e fine del Terzo reich (1943-45)
- La fine del Giappone e della guerra

Sugli anni Settanta e Ottanta, sul '68, sulla stagione dei movimenti

- 21/10/2025 mostra sullo scandalo edilizio a Parma del 1975 a Palazzo del Governatore
- 27/11/2025 Uscita a Bologna per il percorso guidato al Museo della strage di Ustica e un incontro con un testimone della strage alla stazione del 1980

IL MONDO SENZA CENTRO

- Discussioni in classe sulle guerre, in particolare sulla guerra a Gaza, in Iran e sui processi geopolitici in corso
- 29/10/2025 uscita al cinema D'Azeglio per *La voce di Hind Rajab* nell'ambito del Festival della pace
- 06/03/2026 e 13/03/2026 Progetto *Quadri di storia*: lezioni in classe di Latino Taddei (Centro studi movimenti) su *Una terra, due popoli, tante storie. Storia della Palestina*

EDUCAZIONE CIVICA

- 04/12/2025 Incontro con Libera associazione contro le mafie, incontro con Paolo Bonaccini sul Processo Aemilia
- 28/11/2025 e 09/01/2026 Progetto *Municipio luogo di memoria luogo di democrazia*; lezione in classe e uscita in Municipio per gioco di ruolo con simulazione di una seduta del Consiglio comunale
- 03/12/2025 Progetto *Scene da un patrimonio* - uscita a palazzo Bossi Bocchi – *Mostra sul debito* – 07/05/2025 uscita in Galleria Nazionale per *Spazio di storia e luogo d'arte*
- Progetto *Responsabilità e relazioni* presso gli Istituti Penitenziari di Parma – in collaborazione con il Comune di Parma: 08/04/2026 e 16/08/2026 incontri in carcere con gruppo di giovani adulti

3. INGLESE

Docente: ELEONORA BERGAMINI

Testo in adozione: Careggio, Indraccolo, “NEW AGRIWAYS”, ed. Edisco

• Lingua generale: consolidamento delle principali strutture morfosintattiche - livello B2 Dal libro di testo “Grammar Reference” di Andreolli, Linwood ed. Petrini.

• OLIVE PLANTS

- Types of oil crops, pag. 140;

- Olive grove management and conservation, pag. 142;

- Cover crops in spanish olive groves, pag. 143;

- Adversities and remedies in olive trees, pag. 144;

- Harvesting and pressing my own olive, visione del video al seguente link per consolidare le conoscenze acquisite: <https://www.youtube.com/watch?v=Jv2pPI4U8c0>

• VINEYARDS

- Grape varieties, pag. 146;

- Pruning and other maintenance activities, pag. 148;

- Listening about the most important diseases and remedies, pag. 153.

• DAIRY PRODUCTS

- Milk: the most complete food, pag. 182;

- False myths about the benefits of milk, pag. 183;

- Milk treatments, pag. 184;

- Homogenised milk myths busted, pag. 185;

- Cheese, pag. 188;

- English cheeses, pag. 190;

- Cool place of the day: Cooper’s Hill cheese rolling, Gloucestershire, pag. 191;

- Parmigiano Reggiano: the king of Italian cheeses, pag. 192.

- Stinking bishop is the smelliest cheese in the UK, visione del video al seguente link per consolidare le conoscenze acquisite: <https://www.youtube.com/watch?v=3zoqblloJCE>

- The complicated history of parmesan cheese, visione del video al seguente link per consolidare le conoscenze acquisite:

<https://mail.google.com/mail/u/0/#sent/OgrcJHsTfQsGzVFCspPVFMJNzKWfNKtctBl?projector=1>

• THE EDIBLE OIL INDUSTRY*:

- Olive oil processing, pag. 194;

- Olive oil classification, pag. 196.

• ALCOHOLIC BEVERAGES*:

- Oenology, pag. 200;

- Wine classification, pag. 202.

• INVALSI TRAINING:

- Materiale fornito dalla docente: simulazioni delle Prove Invalsi.

EDUCAZIONE CIVICA: visione del documentario “Unknown Number: The High School Catfish”.

NB: gli argomenti contrassegnati con l’asterisco (*) non sono stati ancora trattati; si prevede di affrontarli entro la fine dell’anno scolastico.

4. MATEMATICA

Docente: GIOVANNI VISENTINI

Testo in adozione: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone,
“Matematica.verde” terza edizione, voll.4A e 4B, Zanichelli

N°	Modulo	Contenuti
1	DERIVATE (ripasso)	<i>1.1 Significato geometrico della derivata prima 1.2 Regole di derivazione 1.3 Derivate delle principali funzioni elementari</i>
2	STUDIO DI FUNZIONE	<i>2.1 Dominio e segno di una funzione (ripasso). 2.2 Limiti e asintoti (ripasso). 2.3 Crescenza e decrescenza mediante lo studio del segno della derivata prima (ripasso). 2.4 Concavità e convessità mediante lo studio del segno della derivata seconda. 2.5 Studio del grafico di semplici funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte, logaritmiche ed esponenziali.</i>
3	INTEGRALI INDEFINITI	<i>3.1 Primitiva di una funzione 3.2 Definizione e proprietà dell'integrale indefinito. 3.3 Integrali indefiniti immediati. 3.4 Integrali di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.</i>
4	INTEGRALI DEFINITI	<i>4.1 Definizione e proprietà dell'integrale definito di una funzione. 4.2 Teorema fondamentale del calcolo integrale. 4.3 Calcolo dell'integrale definito. 4.5 Calcolo di aree di figure piane. 4.6 Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione in semplici casi.</i>
5	CALCOLO COMBINATORIO	<i>5.1 Principio fondamentale del calcolo combinatorio 5.2 Disposizioni semplici e con ripetizioni 5.3 Permutazioni semplici e con ripetizioni 5.4 Combinazioni semplici* e con ripetizioni *</i>
6	Modulo trasversale Educazione Civica	<i>I pericoli del gioco d'azzardo* Il calcolo delle Probabilità e la matematica del Calcolo Combinatorio per farci capire quanto è inutile e perdente il gioco d'azzardo *</i>

*da svolgere dopo il 15 maggio

5. PRODUZIONI ANIMALI

Docente: CLAUDIA TURCHI

Testo in adozione: Ferdinando Battini, Luigi Fila, Giancarlo Bertellini: PRODUZIONI ANIMALI B - Cappelli Editore

PROGRAMMA SVOLTO TPA: ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA

Modulo 1: Carboidrati

- Struttura chimica e funzioni biologiche
- Carboidrati strutturali e non strutturali secondo la metodica analitica di Weende e Van Soest
- eNDF e suo ruolo ricopre nella fisiologia digestiva
- Concetto di degradabilità e fermentescibilità dei carboidrati e la differenza tra i due concetti
- Principali prodotti della degradazione ruminale dei carboidrati e loro ruolo metabolico
- Conseguenze della variazione del rapporto foraggi/concentrati nella formulazione di una razione
- Acidosi, chetosi, dislocazione dell'abomaso: cause, diverse forme cliniche, terapia e strategie di prevenzione

Modulo 2: Proteine

- Struttura chimica e funzioni biologiche
- Aminoacidi essenziali e loro carenza nella bovina da latte ad alta produzione (BLAP).
- Metodi di valutazione della quota proteica nell'alimento zootecnico ed a quali capacità produttive dell'animale si adattano meglio i diversi metodi (PG PD PDI)
- Fasi della degradazione ruminale ed intestinale delle proteine nei ruminanti
- Fattori che condizionano l'effettiva assimilazione delle proteine da parte dell'organismo
- Strategie di somministrazione della quota proteica

Modulo 3: Lipidi, Vitamine, Minerali

- Struttura chimica, funzioni e classificazione dei lipidi
- Principali metodi di valutazione del tenore lipidico negli alimenti (compresa la classificazione CNCPS)
- Metabolismo ruminale, intestinale ed epatico dei lipidi nella bovina da latte
- Sintesi dei lipidi nella mammella
- Vantaggi, rischi e strategie coinvolti nell'aumento del tenore lipidico della razione
- Classificazione delle vitamine e loro funzioni biologiche

- Principali metodiche per valutare il tenore vitaminico degli alimenti
- Fabbisogni e carenze vitaminiche
- Definizione e funzioni di macro e microelementi
- Metabolismo ruminale ed intestinale dei minerali
- Metodologie di analisi del contenuto minerale negli alimenti
- Fattori che condizionano il tenore minerale negli alimenti e la loro effettiva disponibilità per l'organismo animale
- Ipocalcemia puerperale

Modulo 4: Gli alimenti zootecnici

- Classificazione generale degli alimenti zootecnici
- Composizione analitica dell'alimento (definizione di: SS, umidità, FG, NDF, PG, PD, LG, NCS, EI, ceneri)
- Foraggi: definizione, classificazione (freschi, fieni, insilati), principali differenze nutrizionali tra fieni ed insilati
- Concentrati: definizione, classificazione, principali caratteristiche nutrizionali delle principali categorie di concentrati
- Digeribilità degli alimenti: definizione, formula di calcolo del coefficiente di digeribilità, fattori che influenzano la digeribilità
- Valore nutritivo (=energetico) degli alimenti stimato secondo il metodo Americano dell'energia netta (EN) e secondo il metodo Francese delle Unità Foraggiere
- Valore proteico degli alimenti
- Definizione di Proteina Grezza, Proteina Degradabile, Proteina digeribile intestinale (PG, PD, PDI)

Modulo 5: Metodi di somministrazione dell'alimento, razione giornaliera, calcolo dei fabbisogni

- Principali metodi di somministrazione degli alimenti in stalla (tradizionale/Unifeed); principali vantaggi e svantaggi delle due tecniche
- Definizione di:
 1. razione giornaliera
 2. fabbisogno alimentare
 3. fabbisogni calcolabili per formulare una razione per bovine da latte
- Unità di misura con cui si esprimono i diversi fabbisogni
- Definizione ed unità di misura di: capacità di ingestione e ragione per cui è necessario calcolarla

-Definizione ed unità di misura di: latte normalizzato e ragione per cui è necessario calcolarlo

-Esercizio pratico di calcolo dei fabbisogni

Modulo 6: Ed. Civica: 'Benessere animale: aspetti normativi di sicurezza alimentare per alimenti di origine animale

Reg. CE 767/2009:

- a. Introduzione al modulo: storia della BSE ed interventi dell'EFSA nel controllo epidemiologico e provvedimenti di controllo degli alimenti zootecnici
- b. Campo d'applicazione e tracciabilità
- c. Definizioni di etichetta, etichettatura, materia prima, mangimi: semplici, composti, completi; mangimi d'allattamento, additivi
- d. Esempi di cartellini ed indicazioni per la lettura del cartellino; -denominazioni ed indicazioni obbligatorie nelle etichette dei mangimi semplici e di quelli composti
- e. Aggiornamenti sull'etichettatura: claims, ecc.

Reg. CE 999/2001:

- a. Campo d'applicazione
- b. Divieti in materia di alimentazione degli animali
- c. Allegato 4

***Argomenti eventuali da svolgere entro la fine dell'A. S. 2025/2026:**

-Disciplinare di Produzione del Parmigiano Reggiano; Sezione: Alimentazione delle bovine

6. PRODUZIONI VEGETALI

Docente: ANNA CAPUTO - ITP: LUCA FRANCIOSO

Testo in adozione: Ferdinando Battini, Claudio Corradi e Rolando Valli **PRODUZIONI VEGETALI-Volume 3--EDAGRICOLE.**

N°	Modulo	Contenuti
1	Botanica applicata ai fruttiferi	<p>Apparato radicale: funzioni e morfologia apparato radicale, fattori che ne influenzano lo sviluppo, studio e controllo dell'apparato radicale, sviluppo e antagonismo delle radici, stanchezza del terreno, micorrize.</p> <p>Chioma: centri di richiamo delle sostanze, scheletro pianta arborea, portamento, tronco, branche, foglie, gemme e loro classificazione, rami a legno e a frutto dei principali fruttiferi, fiori e frutti, cicli delle piante arboree.</p> <p>Rami: a legno e a frutto, formazioni fruttifere vite (tralci), pomacee (rami misti, brindilli e lamburde), drupacee (rami misti, brindilli e dardi fioriferi).</p> <p>Gemme e germogli: attività cambiale, ormoni, sviluppo gemme a legno, dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza delle gemme, fabbisogno in freddo ed in caldo.</p> <p>Fiore: biologia florale, fioritura, impollinazione, fecondazione e allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola delle foglie, gemme, fiori e frutti, alternanza di produzione, fitoregolatori.</p> <p>Frutto: processi di accrescimento del frutto, curve caratteristiche, processi e modificazioni durante la maturazione, indici e tipi di maturazione.</p>
2	Propagazione e vivaio	<p>Vivaismo: qualità del materiale vivaistico, requisiti genetici, sanitari e agronomici, certificazione materiale vivaistico, caratteristiche di un'azienda vivaistica, allestimento piante.</p> <p>Propagazione: gamica e agamica. Talea: tipologie di talea, fasi, fisiologia e tecniche di radicazione. Margotta e propaggine. Cenni sulla micropropagazione. Innesto: scopi, influenze reciproche tra i bionti, condizioni per l'attecchimento, saldatura d'innesto. Principali tipi di innesto: a gemma (scudo o occhio, pezza, alla maiorchina); innesti a marza a spacco (semplice, doppio spacco, spacco diametrale), a triangolo, a corona, innesti a macchina. Esperienza pratica innesti meccanici.</p>
		<p>Impianto del frutteto: requisiti e condizioni per il successo di un'impresa frutticola. Elementi pedoclimatici da considerare: clima (idrometeore, temperature e venti); terreno (requisiti e principali elementi pedologici, analisi del terreno); sistemazioni in pianura ed in collina, reimpianto; operazioni di</p>

3	<p style="text-align: center;">Arboricoltura generale</p>	<p>campagna (livellamento, lavorazioni, concimazione, tracciamento, messa a dimora, epoca di impianto, palificazione).</p> <p>Gestione del suolo: lavorazioni (nell'interfila e sulla fila), inerbimento, diserbo chimico e alternative, pacciamatura, sovescio.</p> <p>Irrigazione: regime idrico e pianta, fabbisogno idrico, bilancio idrico, metodi irrigui ad aspersione e microirrigazione, fertirrigazione.</p> <p>Fertilizzazione: elementi nutritivi (principali funzioni per la pianta, eccessi e carenze); fabbisogno nutrizionale piante da frutto; elementi diagnostici (analisi del terreno, diagnostica fogliare, asportazioni delle piante); bilancio nutritivo; fertilizzazione di impianto e di produzione, epoca e modalità di somministrazione, concimazione fogliare, influenza della fertilizzazione sulla qualità dei frutti.</p> <p>Potatura: scopi, classificazione, basi fisiologiche (rapporto C/N, vegetazione/produzione, energia radiante). Operazioni di potatura (sia secca che verde), tecniche alternative al taglio, potatura di allevamento e forme di allevamento (potatura e principali forme di allevamento delle pomacee e drupacee). Potatura di produzione secca e verde, gestione e utilizzo dei residui di potatura, esperienze pratiche di potatura secca su drupacee e pomacee presso l'Azienda agraria dell'Istituto.</p> <p>Difesa e distribuzione agrofarmaci: sostenibilità; metodi di produzione integrata e punti principali, difesa integrata obbligatoria e volontaria; produzione biologica e lotta biologica, certificato di conformità, aspetti fondamentali della gestione e difesa biologica; generalità sulla distribuzione degli agrofarmaci, fenomeni di deriva, irrorazione dei prodotti fitosanitari.</p> <p>Maturazione, raccolta e conservazione: frutti climaterici e aclimaterici, fattori della maturazione (aroma, dolcezza, succosità e morbidezza, colore), indici di maturazione in campo e in laboratorio (grado zuccherino, colore, durezza della polpa, degradazione dell'amido); generalità sulla raccolta agevolata e raccolta meccanica; tracciabilità e rintracciabilità, fattori da tenere in considerazione per la conservazione del prodotto (specie, tempo di conservazione, qualità del prodotto, conservazione a bassa temperatura).</p> <p>Qualità e norme: denominazioni DOP, IGP, STG; prodotti frutticoli italiani con denominazione; Global GAP.</p> <p>Meccanizzazione in arboricoltura: attrezzature comuni a vigneto e frutteto - trattrici piccole, medie, cingolate (cenni); trinciatrici; macchine interceppo; diserbatrici; atomizzatori, nebulizzatori, irroratrici portate, trainate e semoventi, irroratrici a recupero di prodotto, irroratrici scavallanti; carri raccolta; potatrici a barre falcianti e a dischi rotativi; cimatrici</p>
---	--	--

		a barre e a coltelli; defogliatrici; vendemmiatrici semoventi e trainate e loro funzionamento, vendemmiatrici a scuotimento orizzontale e a scuotimento verticale (da GDC).
4	<p>Arboricoltura speciale e Difesa</p> <p>Vite</p> <p>Pomacee e Drupacee</p> <p>**Argomenti da svolgere dopo il 15/5, entro la fine dell'a.s. 2025/2026</p>	<p>Vite: origine e diffusione, tassonomia, caratteristiche botaniche e fisiologiche, schede ampelografiche, cicli e fasi fenologiche; propagazione e portinnesti, vitigni, principali varietà raccomandate ed autorizzate in provincia di Parma, cenni sui metodi per ottenere un vitigno, esigenze pedoclimatiche della vite.</p> <p>Impianto del vigneto: operazioni di campagna, impianto in zone di pianura, collina e montagna, epoca di impianto, tecniche di impianto, cure nei primi anni.</p> <p>Sistemi di allevamento della vite: densità e sestri di impianto, fertilizzazione di fondo. Strutture portanti: impalcatura, pali (cemento, legno e acciaio), ancoraggi e materiali accessori, allestimento struttura portante,</p> <p>Forme di allevamento e potatura della vite: fattori che influenzano la fertilità delle gemme, potatura di allevamento, principali forme di allevamento della vite (alberello, guyot, doppio guyot e capovolto, cordone speronato e cordone libero, GDC, Sylvoz, casarsa, pergola trentina). Potatura di produzione secca e verde (manuale e meccanica). Tipi di potatura di produzione della vite: a tralcio rinnovato (potatura a guyot) e a cordone permanente (potatura a sperone e potatura ad archetto). Operazioni di potatura verde: spollonatura, scacchiatura, palizzatura e legatura, cimatura, defogliazione e diradamento grappoli, gestione e utilizzo residui di potatura.</p> <p>Concimazione secondo D.P.I. Emilia-Romagna 2025/2026: concimazione di impianto, di produzione e fogliare.</p> <p>Irrigazione secondo D.P.I. Emilia-Romagna 2025/2026: metodi consentiti e vietati, volumi e periodi irrigui.</p> <p>Gestione del suolo: lavorazioni, inerbimento e controllo infestanti secondo D.P.I. Emilia-Romagna 2025/2026.</p> <p>Vendemmia: maturazione tecnologica (fisiologica, fenolica e aromatica), indici pratici e scientifici (grado zuccherino e analisi acidità) per valutare il grado di maturazione, vendemmia manuale e meccanica.</p> <p>Principali avversità e strategie di controllo nella produzione integrata e biologica (cenni): Peronospora, Oidio, Botrite, Mal dell'esca, Flavescenza dorata.</p> <p>Potatura: allevamento e produzione, principali forme di allevamento delle Pomacee e Drupacee (sezione specifica arboricoltura generale);</p> <p>**Cenni sulla famiglia delle Rosacee</p> <p>**Pomacee: importanza e diffusione del melo; cenni botanici; cultivar e portainnesti principali del melo, indicazioni cultivar coltivate in Emilia-Romagna; ambiente pedoclimatico.</p>

		**Drupacee: importanza e diffusione del pesco ; cenni botanici; cultivar e portainnesti principali del melo, indicazioni cultivar coltivate in Emilia-Romagna; ambiente pedoclimatico.
5	Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> ● Agricoltura di precisione; ● Gestione sostenibile del suolo mediante inerbimento controllato, pacciamatura e sovescio; ● Classificazione vitigni: internazionali, autoctoni o a carattere nazionale, locali o autoctoni, autoctoni e reliquia; principali vitigni autorizzati e raccomandati in Provincia di Parma.

Libro di testo adottato: **Produzioni Vegetali-Volume 3-Ferdinando Battini, Claudio Corradi e Rolando Valli-EDAGRICOLE.**

Si fa riferimento a tutti i materiali condivisi su Classroom dai Prof. Caputo e Francioso

Parma, 15/05/2026

Docente Prof.ssa Anna Caputo

I.T.P. Prof. Luca Francioso

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

7. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente: ANGELA MARSEGLIA - ITP: ANTONINO SALVATORE RENDA

Testo in adozione: L'industria agroalimentare, prodotti e sottoprodotti;

Franco Lucisano Editore - volume 2

Aspetti fisici, chimici, biologici e tecnologici dell'industria enologica

La vite e la sua coltivazione, il ciclo annuale della vite e le fasi di maturazione dell'uva, con cenni alle trasformazioni della composizione chimica.

L'uva: struttura e composizione. Indici di maturazione e determinazione dell'epoca di raccolta.

La cantina e la sua organizzazione. L'ammestamento dell'uva.

Composizione del mosto: glucidi, acidi organici, composti fenolici, le sostanze azotate, enzimi, vitamine, sali minerali ed aromi.

Correzioni del mosto: grado zuccherino, acidità, colore e contenuto tannico. L'aggiunta di anidride solforosa: funzioni, limiti legislativi e modalità di impiego.

I microrganismi del mosto ed i processi fermentativi.

Vinificazione in rosso: l'ammestamento nella vinificazione in rosso, le operazioni prefermentative, macerazione e fermentazione, svinatura e pressatura delle vinacce.

Vinificazione in bianco. L'ammestamento nella vinificazione in bianco. Le operazioni prefermentative. La fermentazione alcolica e il suo controllo.

Tecniche di vinificazione per ottenere i vini rosati, la macerazione carbonica.

Macchine ed attrezzature enologiche.

Le pratiche di cantina: travasi, colmature e filtrazioni.

I trattamenti correttivi del vino: colore, acidità, grado alcolico, contenuto tannico.

Composizione chimica del vino.

Precipitazioni, alterazioni e difetti del vino.

Tecniche di illimpidimento e trattamenti stabilizzanti del vino.

Maturazione e invecchiamento del vino. Affinamento in botte e bottiglia.

Classificazione dei vini e delle bevande alcoliche, etichettatura.

Vini speciali e spumanti.

Produzione di vini speciali: vini spumanti (metodo champenoise e charmat-Martinotti).

Esperienze di laboratorio:

- Determinazione e dosaggio degli zuccheri nel mosto d'uva mediante densimetro Babo e rifrattometro;
- Determinazione del grado zuccherino del mosto mediante titolazione con reattivo di Fehling;
- Determinazione dell'acidità totale del vino mediante titolazione acido - base;
- Determinazione del grado alcolico mediante ebulliometro di Malligand;
- Determinazione dell'anidride solforosa libera e presente nel vino.

Aspetti fisici, chimici, biologici e tecnologici dell'industria lattiero-casearia

Caratteristiche generali del latte. Composizione chimica e fattori di variabilità. Componenti organici ed inorganici del latte.

Il latte crudo: indici chimico – fisici per l'analisi del latte (pH, acidità totale, densità, indice crioscopico, residuo secco, sostanze proteiche). I microrganismi desiderati e indesiderati.

Il latte ad uso alimentare. Pretrattamenti: filtrazione o centrifugazione, standardizzazione, omogeneizzazione, deodorazione e degasazione. Trattamenti termici di risanamento (pastorizzazione e sterilizzazione). Effetti dei trattamenti termici. Componenti principali dell'etichetta del latte.

Tipologie di latte alimentare in commercio: latte crudo e diverse tipologie di latte pastorizzato (fresco pastorizzato, fresco pastorizzato di alta qualità, latte pastorizzato microfiltrato, latte pastorizzato a temperatura elevata). Sterilizzato e UHT.

Latti modificati.

Il formaggio. Le sostanze coagulanti. I microrganismi di interesse caseario. Le fasi della caseificazione: preparazione del latte, trattamento termico, innesto naturale o selezionato, coagulazione acida o enzimatica, trattamenti della cagliata (rottura, cottura, estrazione), formatura, salatura, maturazione dei formaggi e cenni sulle modificazioni chimiche. Cenni sulle principali alterazioni dei formaggi.

Classificazione dei formaggi.

Lavorazioni particolari: burro.

Tecnologia di produzione del Parmigiano Reggiano.

Esperienze di laboratorio:

- *Determinazione dell'acidità del latte mediante titolazione acido-base.
- *Determinazione della concentrazione di lattosio nel latte con metodo Fehling.

***Argomenti da svolgere entro la fine dell'A. S. 2025/2026:**

Prof.ssa Angela Marseglia
Prof. Antonino Salvatore Renda

8. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Docente: ANTONIETTA MONTAGNA - ITP: FABIO VOLPE

Testo in adozione: *Gestione e Valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio (Simone) – Antonio Amodei*

Prerequisiti:

INTRODUZIONE: come affrontare la materia

- Il metodo scientifico
- Fenomeni sociali e loro impatto sulle decisioni pubbliche
- Normativa: fonti del diritto dell'UE e fonti del diritto nazionali
- Notazione scientifica: fonti e bibliografia

Indicatori Ambientali

- Indicatori chimici, fisici, biologici
- Interrelazioni e Bio magnificazione

Sostenibilità: concetto di sviluppo sostenibile

- Impronta ecologica
- Biocapacità
- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Agenda 2030: pilastri, goal e sostenibilità degli obiettivi

P.A.C. – Politica Agricola Comune:

- Storia: evoluzione
- La PAC di transizione
- La nuova PAC: 2023-2027: obiettivi TITOLI ed ECOSCHEMI

Approfondimento sulla PAC a cura di Coldiretti

Educazione Civica

- COSTITUZIONE - Art. 9 – SVILUPPO DELLA CULTURA, DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNICA;
- PAC: Politica Agricola Comune ed ECOSCHEMI
- Video:
 - “AGITU e La Capra felice” – Storia di donne (VIDEO)

Lavori assegnati:

- MARCOVALDO: ovvero le stagioni in città: analisi del testo e riferimenti all'Ambiente e al Paesaggio.
- Articolo di divulgazione scientifica sulla PAC

9. BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Docente: GIOVANNI DELBONO - Codocente ANTONINO SALVATORE RENDA

Testo in adozione: Piero Morandini, Silvia Caccia, Stefania Laudonia:

BIOTECNOLOGIE GREEN - Rizzoli

N o	Modulo	Contenuti
1	Insetti	Caratteristiche generali e regimi alimentari. Morfologia esterna (esoscheletro, capo, apparati boccali, torace, addome, zampe, ali, occhi, antenne) Morfologia interna (apparati digerente, nervoso, muscolare, circolatorio, respiratorio, escretore, secretore, riproduttore). Tipologie riproduttive e ovodeposizione. Sviluppo embrionale e postembrionale (eterometabolismo e olometabolismo). Ruolo ecologico degli insetti. Sistematica: principali ordini di Apterigoti, Esopterigoti ed Endopterigoti. Osservazioni di laboratorio su Mantoidei, Ortotteri, Rincoti, Ditteri, Lepidotteri, Coleotteri e Imenotteri.
2	Altri animali	Aracnidi, Miriapodi, Anellidi, Nematodi di interesse agrario. Uccelli e Mammiferi di interesse agrario e metodi di controllo. Prodotti della pesca e problematiche relative al settore alimentare.
3	Miglioramento genetico	La domesticazione delle piante e le sfide dell'agricoltura attuale; conservazione della variabilità genetica. Obiettivi del miglioramento genetico. Tecniche di miglioramento genetico (convenzionali, OGM e nuovi OGM). Incrocio, Ibridazione, Selezione, Selezione assistita da marcatori, Propagazione sessuata e asessuata, Poliploidia, Mutagenesi indotta. Micropropagazione: scopi e metodi.
4	Fitoiatria *	Mezzi di controllo agronomici, meccanici e fisici. Mezzi di controllo legislativi (lotte obbligatorie, passaporto piante, organismi da quarantena). Mezzi di controllo genetici (resistenza indotta e OGM). Mezzi di controllo biologici (artropodi predatori e parassitoidi). Mezzi di controllo microbiologici (virus, batteri, nematodi, funghi). Mezzi di controllo biotecnologici (autocidio, trappole e diffusori di feromoni). Prodotti fitosanitari: definizione, composizione, classificazione, caratteristiche, tipi di formulati; esercitazione sulle etichette dei prodotti fitosanitari. Norme di utilizzo dei prodotti fitosanitari; esercitazione sul test del patentino. Tipi di lotta e sistemi di produzione agricola. I disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna. La difesa fitosanitaria secondo il Regolamento UE "Agricoltura Biologica". Procedura da adottare per il controllo delle avversità e criteri per la scelta delle sostanze attive secondo principi di sostenibilità. Macchine per i trattamenti e principali innovazioni.

*Da completare

EDUCAZIONE CIVICA

- Eticopoli: la filiera del caffè (a cura di ARPAE)
- Visita all'Istituto Penitenziario di Parma e restituzione dell'attività da parte degli alunni

10. ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING

Docente: Prof. Giuseppe Traina

ITP: Prof. Daniele Avarino

Testo in adozione: Stefano Amicabile “Corso di ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE 2” ED. HOEPLI

MODULO 1: MATEMATICA FINANZIARIA

1. L'interesse
2. Valori periodici: rendite frazionarie, annualità, quota di reintegrazione e di ammortamento, poliannualità.
3. Redditi transitori e permanenti. Valore potenziale all'attualità.

MODULO 2: ESTIMO GENERALE

1. Aspetti e fondamenti
2. La natura del giudizio di stima
3. Aspetti economici tradizionali
4. Processi stimativi. Metodo e momento di stima
5. Procedimenti di stima sintetici e analitici
6. Principio dell'ordinarietà
7. Le caratteristiche influenti sul valore di un immobile
8. Determinazione del valore di un immobile in base al reddito
9. Direttive generali sulle principali aggiunte e detrazioni

MODULO 3: ESTIMO RURALE

1. STIMA DEI FONDI RUSTICI
 - Descrizione del fondo
 - Stime sintetiche
 - Stima analitica o per capitalizzazione dei redditi
 - Beneficio fondiario in base al bilancio in economia
 - Beneficio fondiario in base al canone di affitto
 - Valore normale e sue correzioni
 - Valore di trasformazione
 - Valore di capitalizzazione
 - Valore complementare
 - Descrizione dell'oggetto della stima (La relazione di stima)
 - Stima dei fabbricati rurali
2. MIGLIORAMENTI FONDIARI
 - Generalità
 - Giudizi di convenienza
 - Costo totale dei miglioramenti
 - Valore di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento
 - Indennità per miglioramenti eseguiti su fondo altrui
 - Finalità e caratteristiche dell'ACB

- Valutazione dei costi e dei benefici
 - La determinazione dei tempi
 - Il saggio di attualizzazione
 - Criteri di giudizio: VAN, RBCA, SRI, TRC.
3. STIMA DEGLI ARBORETI
- Generalità
 - Valore della terra nuda
 - Valore in un anno intermedio
 - o Metodo dei redditi passati
 - o Metodo dei redditi futuri
 - o Metodo del ciclo fittizio
 - Considerazione sulla scelta del metodo
 - Valore del soprassuolo con il metodo dei redditi passati e futuri
 - Età del massimo tornaconto
4. STIMA DELLE SCORTE
- Generalità
 - Bestiame
 - Macchine
 - Prodotti di scorta
5. STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE
- Introduzione
 - Frutti pendenti
 - Anticipazioni colturali

MODULO 4: ESTIMO LEGALE

1. STIMA DEI DANNI
- Generalità
 - Il danno
 - Il contratto di assicurazione
 - Criteri di valutazione dei danni e procedure peritali
 - Danni da grandine:
 - o L'assicurazione contro i danni da grandine;
 - o Le operazioni peritali per la stima dei danni da grandine.
 - o Danni da inquinamento in agricoltura.
2. ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
- Generalità
 - Il testo unico
 - Oggetto dell'espropriazione
 - L'iter espropriativo
 - Soggetti e fasi dell'espropriazione
 - L'indennità di esproprio
 - Criteri generali
 - Aree edificabili
 - Aree edificate

- Aree non edificabili
- Il prezzo di cessione volontaria
- La retrocessione dei beni espropriati
- L'occupazione temporanea
- 3. USUFRUTTO
 - Normativa essenziale
 - Stima del valore del diritto d'usufrutto
 - Stima del valore della nuda proprietà
 - Indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario
- 4. SERVITU' PREDIALI COATTIVE
 - Normativa essenziale
 - Servitù di passaggio coattivo
 - Servitù di acquedotto e scarico coattivo
 - Servitù di elettrodotto coattivo
 - Servitù di metanodotto coattivo

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Espropriazione per pubblica utilità
- Art. 42 della Costituzione della Repubblica italiana
- Artt. 832 e 834 del Codice civile italiano

11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: ERICK TROLLI

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Nel corso dell'anno sono state sviluppate diverse attività di valutazione e miglioramento delle capacità fisiche degli studenti. In particolare, sono stati effettuati vari test motori, tra cui:

- test di resistenza alla forza;
- test per la valutazione degli arti inferiori;
- test per la valutazione degli arti superiori.

Parallelamente, è stato svolto un lavoro continuo sugli aspetti educativi e relazionali dello sport, con particolare attenzione ai valori del fair play, della collaborazione e del rispetto delle regole, promuovendo comportamenti corretti sia nelle attività individuali che di gruppo.

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, i moduli sono stati sviluppati proprio attraverso queste attività, con focus su rispetto, inclusione e responsabilità all'interno del contesto sportivo

12. RELIGIONE CATTOLICA

Docente: ELISABETTA VIAPPIANI

Libro di testo: “Capaci di sognare” Piero Maglioli SEI

Contenuti svolti

GLOBALIZZAZIONE ED ETICA

- Etica ed economia. Sistemi economici, lavoro e dignità umana nella tradizione biblica. Il valore del lavoro, il principio di solidarietà, economia e giustizia sociale. Il fondamento teologico della morale sociale cattolica. Valori morali tra persona e società. L'economia del mondo globalizzato. L'interdipendenza delle economie mondiali; la globalizzazione tra economia, società e politica. Agenda 2030 Obiettivo 8, Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. Gli effetti ambivalenti della globalizzazione, opportunità e disuguaglianze. La finanza etica, il microcredito e il commercio equo e solidale. Agenda 2030 Obiettivo 12, Il concetto di economia generativa. Antologia di brani da encicliche “ Fratelli tutti” e “ Laudato si”.

LA LETTERATURA SAPIENZIALE VETEROTESTAMENTARIA

- Il libro di Giobbe, il libro del Qoelet .La sofferenza dell'uomo, la giustizia di Dio, il silenzio di Dio. Le questioni esistenziali dal libro di Giobbe e confronto con la riflessione poetica di G.Leopardi . Il silenzio di Dio nella storia del popolo ebraico e nella riflessione teologica di H.Jonas “Il concetto di Dio dopo Auschwitz”. ****

LA STORIA DEL POPOLO EBRAICO

- La storia di Israele nell'Antico Testamento. Le radici ebraiche del Cristianesimo. Esodo, esilio, diaspora; le radici dell'antigiudaismo in ambito cristiano, antiebraismo, antisionismo. La memoria della Shoah e dell'Olocausto (distruzione di un popolo). La Palestina e lo Stato di Israele . Antologia di brani da Il manifesto della razza, 1938; Mein Kampf, 1925; Il concetto di Dio dopo Auschwitz” di Hans Jonas.

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

“Human”. Un affresco sull'umanità. La dignità della persona e i diritti umani fondamentali. Giustizia sociale e sviluppo umano. Il genocidio del popolo ebraico e la tragedia della Shoah.

Costituzione , art.3; Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

**POLO SCOLASTICO DELL'AGRO-
INDUSTRIA ITAS BOCCHIALINI -
PARMA**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**ALLEGATO B - TRACCE DI
SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA**

TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Pag. 1/6



Sessione straordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda '*fuori da Pentesilea esiste un fuori?*'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvalse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: 'c'è una perdita di responsabilità della parola'?
3. Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora 'soffitto di cristallo' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: 'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE*

PROPOSTA C1

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche di una zona di propria conoscenza, identifichi una coltura arborea o arbustiva di rilevante importanza economica e tratti dei diversi portainnesti utilizzabili e delle forme di allevamento più idonee.

In riferimento alla gestione della coltura in fase produttiva, il candidato descriva le tecniche colturali più adatte, anche in vista di una produzione ecocompatibile.

SECONDA PARTE

- 1) Analizzare i fenomeni che avvengono durante le fasi di accrescimento e maturazione del frutto.
- 2) Illustrare tempi e scopi della potatura verde, analizzandone gli effetti sullo sviluppo vegeto-produttivo e sulla qualità di produzione.
- 3) Si definiscano gli interventi necessari per una corretta gestione del suolo di un arboreto, anche alla luce di esperienze extrascolastiche del candidato.
- 4) Descrivere il rapporto tra le scelte d'impianto dell'arboreto e l'efficienza della meccanizzazione nelle diverse operazioni colturali, con particolare riferimento alla raccolta.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**POLO SCOLASTICO DELL'AGRO-
INDUSTRIA ITAS BOCCHIALINI -
PARMA**

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ALLEGATO C - GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PLANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> Si riscontrano errori gravi e diffusi La forma presenta alcune imprecisioni non gravi La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono inadeguate Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI PARTE GENERALE _____ /60

GRIGLIA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO (sufficienza 9/15)	Punti
INDIVIDUAZIONE DELLE TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO	La tesi del testo è riconosciuta correttamente? Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore? Sono state comprese allusioni e implicazioni suggerite nel testo?	<ul style="list-style-type: none"> La tesi non è stata individuata o solo parzialmente, di conseguenza le argomentazioni non sono state riconosciute La tesi è stata individuata correttamente, le argomentazioni solo in parte riconosciute Tesi e argomentazioni sono state individuate con puntualità e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 9-13 14-15 	
CAPACITÀ DI COSTRUIRE UN PERCORSO RAGIONATIVO UTILIZZANDO CONNETTIVI PERTINENTI	È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore o una tesi propria? I giudizi proposti sono motivati? Il commento segue un percorso coerente?	<ul style="list-style-type: none"> Il percorso ragionativo non è coerente ed è caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi Il percorso ragionativo risulta nel complesso coerente, ed è supportato da un uso accettabile, seppure non sempre corretto, dei connettivi Il percorso ragionativo è chiaro e stringente, ed è supportato da connettivi oculatamente e correttamente impiegati 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 9-13 14-15 	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI USATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al testo delle tracce? Il commento usa riferimenti culturali pertinenti?	<ul style="list-style-type: none"> I riferimenti sono scarsi e poco funzionali a sostenere il ragionamento I riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti I riferimenti culturali sono pertinenti e ricchi 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA B _____ /40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____ /100 = _____ /20

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> Si riscontrano errori gravi e diffusi La forma presenta alcune imprecisioni non gravi La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono inadeguate Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI PARTE GENERALE _____ /60

GRIGLIA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO/ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITA'

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO (sufficienza 9/15)	Punti
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NEL TITOLO E NELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente? Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta?	<ul style="list-style-type: none"> Lo svolgimento non è pertinente alla traccia; i titoli sono assenti oppure poco o per nulla coerenti; la paragrafazione non è razionale Lo svolgimento non è del tutto esauriente; le scelte relative a titoli e paragrafazione sono accettabili Lo svolgimento rispetta pienamente la traccia; i titoli e la paragrafazione sono coerenti ed efficaci 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 9-13 14-15 	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale? Il candidato si esprime con chiarezza in ogni singolo passaggio? Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi e/o paragrafi eventualmente titolati? Si motiva l'adesione o la critica al testo?	<ul style="list-style-type: none"> L'esposizione è poco ordinata e non lineare, il che compromette la comprensione del messaggio L'esposizione è sostanzialmente lineare e ordinata L'esposizione è stata condotta con chiarezza e ordine 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 9-13 14-15 	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente introduce riferimenti a conoscenze ed esperienze personali? Si avvale di conoscenze acquisite nel corso dei propri studi?	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono inadeguati Le conoscenze e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, sicuri e opportunamente documentati 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA C _____ /40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____ /100 = _____ /20

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGR., AGROALIM. E AGROIND.

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

Prima parte obbligatoria - svolgimento del tema di materia

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina o dimostra una conoscenza frammentaria del tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse. 	0,3 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Le richieste sono state comprese solo in parte. 	1.5
	3	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. <ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze risultano essenziali e permettono al candidato di orientarsi. La conoscenza risulta non sempre completa e analitica ma sostanziale. 	2 2.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> Conosce pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina. 	3
Sviluppare le competenze acquisite. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non dimostra padronanza delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	0,5 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una padronanza impropria delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> La padronanza delle competenze è inadeguata; sono presenti gravi carenze metodologiche La padronanza delle competenze è poco adeguata e incompleta La padronanza delle competenze è superficiale 	1.5 2 2.5

	3	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una padronanza adeguata delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> - La padronanza delle competenze è adeguata ma l'approccio alla problematica è di natura ripetitiva - La padronanza delle competenze è adeguata ma l'approccio metodologico è limitato; non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione. - La padronanza delle competenze e l'approccio metodologico sono adeguati. 	<p>3 3.5</p> <p>4 - 4.5</p>
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una padronanza ottima delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	5
<p>Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti.</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo incompleto e incoerente con gravi e diffusi errori. 	0,2 - 0.5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo non completo, limitatamente coerente. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo completo e coerente ai quesiti richiesti, pur presentando alcuni errori. 	1.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo completo e corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti. 	2
<p>Argomentare.</p> <p>Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non mostra capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0,2-0,5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra limitate capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra buone capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	1.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra ottime capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	2
Punteggio prima parte			___/12

**SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGR., AGROALIM. E AGROIND. -
DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI**

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO:

Seconda parte (due quesiti a scelta su quattro)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Quesito 1	Quesito 2
			Punteggio	Punteggio
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina o dimostra una conoscenza frammentaria dei nuclei fondanti della disciplina. 	0,1	0,1
	2	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. <ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze risultano essenziali e permettono al candidato di orientarsi La conoscenza risulta non sempre completa e analitica ma sostanziale 	0.5 0.75	0.5 0.75
	4	<ul style="list-style-type: none"> Conosce pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina. 	1	1
Sviluppare le competenze acquisite. Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non dimostra padronanza delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	0,15	0,15
	2	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una padronanza impropria delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> La padronanza delle competenze è inadeguata; sono presenti gravi carenze metodologiche La padronanza delle competenze è poco adeguata e incompleta La padronanza delle competenze è superficiale 	0.25 0.5 0.75	0.25 0.5 0.75

	3	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una padronanza adeguata delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> - La padronanza delle competenze è adeguata ma presenta imprecisioni nell'analisi e/o nel procedimento - La padronanza delle competenze è adeguata e completa pur con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento 	1 1.25	1 1.25
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una padronanza ottima delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	1.5	1.5
Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti. Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> • Quesiti risolti in modo incompleto e incoerente con gravi e diffusi errori. 	0,075	0,075
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Quesiti risolti in modo non completo, limitatamente coerente. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Quesiti risolti in modo completo e coerente a quanto richiesto, pur presentando alcuni errori. 	0.5	0.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Quesiti risolti in modo completo e corretto e in piena coerenza a quanto richiesto. 	0.75	0.75
Argomentare. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non mostra capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0,075	0,075
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra limitate capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra buone capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.5	0.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra ottime capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.75	0.75
Punteggio per esercizio			___ /4	___ /4

Punteggio TOTALE della seconda prova (prima e seconda parte)

___ / 20

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA SCRITTA

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (All. "A" O.M. n°54 del 26/03/2026)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				